

Lavoro e disabilità, nasce la Consulta nazionale per l'integrazione

Firmato il decreto attuativo della riforma del testo unico del pubblico impiego, che prevede l'istituzione, presso il dipartimento della Funzione pubblica del Consiglio dei Ministri, di questo organismo, che ha il compito di favorire e verificare il rispetto degli obblighi da parte delle aziende

09 febbraio 2018 - 13:32

ROMA - Garantire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge 68 del 1999: è questo l'obiettivo generale della "Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità", istituita ufficialmente presso il Dipartimento della Funzione pubblica. Il nuovo organismo è stato introdotto dal decreto attuativo della riforma del testo unico del pubblico impiego, firmato ieri.

Cosa è scritto nel decreto. "Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità", si legge nell'articolo 10 comma 1, che va a modificare le precedenti norme sul pubblico impiego (in particolare, l'art. 39 del decreto legislativo n.165 del 2001). La composizione della Consulta è definita nel comma 2: ne fanno parte "un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica, un rappresentante del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, due rappresentanti designati dalla Conferenza unificata, due rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e due rappresentanti delle associazioni del mondo della disabilità indicati dall'osservatorio nazionale. Ai componenti della Consulta – si precisa - non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti comunque denominati, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute previsto dalla normativa vigente".

Le funzioni della Consulta. Ma qual è il compito della consulta? "Elabora piani, programmi e linee di indirizzo per ottemperare agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68", si legge nel comma 3; svolge "il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di comunicazione"; indica "ai ministeri competenti iniziative e misure innovative finalizzate al miglioramento dei livelli di occupazione e alla valorizzazione delle capacità e delle competenze dei lavoratori disabili nelle pubbliche amministrazioni"; infine, "prevede interventi straordinari per l'adozione degli accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro".
(c)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: LAVORO

